

Bibliografia

- ALBAREDA, Anselm M. (1972): *Història de Montserrat*. Barcelona: Publicacions de l'Abadia de Montserrat. 5a edició revisada i augmentada per Josep Massot i Muntaner.
- MANENT, Jordi (coordinador) (2021): *El monjo, l'historiador i l'editor. Homenatge a Josep Massot i Muntaner*. Barcelona: Publicacions de l'Abadia de Montserrat.
- MASSOT I MUNTANER, Josep (1972): *Els mallorquins i la llengua autòctona*. Barcelona: Curial Edicions Catalanes.

GIOVANNI RONCO
(1953-2022)

Il 27 maggio del 2022 è mancato improvvisamente Giovanni Ronco, Vicedirettore dell'*Atlante Linguistico Italiano (ALI)*, opera alla quale collaborava sin dal 1976 non appena laureatosi in dialettologia italiana e nella cui Redazione era stato inquadrato dal 1978. All'attività per l'*ALI*, Ronco aveva sin da subito affiancato la sua collaborazione al *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, fondato da Salvatore Battaglia nel 1961 e completato sotto la direzione di Giovanni Barberi Squarotti. All'impegno dialettologico, che nel tempo lo avrebbe portato a collaborare con tutte le imprese atlantistiche che hanno visto Torino implicata (dall'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano* all'*Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Montano*, alle imprese internazionali come l'*Atlas Linguistique Roman* o l'*Atlas Linguarum Europae*) si univa così quello del lessicografico: in entrambi i casi nel quadro di opere di lunga, lunghissima lena, come lo è stata, in tempi più recenti, quella del *Repertorio Etimologico Piemontese* (2015) diretto da Anna Cornagliotti, al quale Giovanni Ronco aveva portato il suo sapere più maturo e che è stato argomento della sua ultima apparizione pubblica nel prestigioso consesso del *Salone del Libro* di Torino, il 25 maggio. In qualità di lessicografo, aveva anche collaborato al *Dizionario della Lingua Italiana Moderna* (Garzanti) e al *Lessico Etimologico Italiano (LEI)*.

Giovanni Ronco venne assunto in università come Funzionario Tecnico nel 1991, presso il *Centro Linguistico d'Ateneo* (all'epoca *CLAU*) con distacco presso l'Istituto dell'*ALI*. Successivamente vinse il concorso da ricercatore (2004) e poi da professore associato (2007) presso la Facoltà poi Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino, dove era anche coordinatore della sezione di linguistica. Tra le sue attività didattiche è da segnalare l'insegnamento di Lingue e Culture del Piemonte nel Master di I livello in Promozione Turistico-culturale della Regione Piemonte. Era un docente molto amato per le sue doti divulgative, messe a frutto in svariate iniziative di condivisione del sapere con la cittadinanza e in diverse pubblicazioni, come le schede della sezione *Lessico piemontese* nella rivista *Studi Piemontesi*.

Dell'*ALI* Ronco divenne nel 1990 Caporedattore, sotto la direzione dell'amico Lorenzo Massobrio, e nel 2011 venne nominato Condirettore e poi, dal 2013, con il cambio di regolamento del Centro, Vicedirettore. Al di là delle funzioni ufficiali, tuttavia, quello che più rileva è il ruolo imprescindibile che ebbe per la realizzazione dell'*Atlante*, opera fondata da un grande linguista negli anni '20 del Novecento al quale grandi nomi si sono succeduti nelle prime fasi del suo sviluppo, ma la cui realizzazione concreta è stata resa possibile grazie all'opera di alcuni e alcune che si sono adoperati nel silenzio di una quotidianità lontana dai riflettori. Giovanni Ronco era uno di questi e dei più determinanti nell'assicurare continuità a un lavoro fatto di precisione, pazienza, acume. I nove volumi sinora pubblicati (1995-2018) e il decimo di prossima pubblicazione devono molto al suo impegno nella pianificazione degli indici, nell'indirizzare la Redazione, nel dirimere dubbi.

Con la sua guida si sono formate le redattrici che hanno contribuito con lui alla realizzazione di quello che ancora agli inizi degli anni '90 sembrava impossibile e cioè la pubblicazione dei materiali in una serie di volumi. Un intero gruppo di lavoro è cresciuto con i suoi insegnamenti, sempre generosamente impartiti con il suo modo garbato e gentile, mai impaziente o stizzoso. La consuetudine della frequentazione aveva creato quel clima di familiarità —riservata nei contenuti e nelle espressioni d'affetto— che ha reso forti e importanti i vincoli che uniscono i collaboratori e le collaboratrici dell'*ALI*.

Giovanni Ronco lascia l'Atlante in un difficile momento di transizione e con la sua dipartita, più di una difficoltà si profila all'orizzonte. Ci spingeranno a proseguire l'ottimismo che ci lascia in eredità, ben testimoniato dalle parole scritte in chiusura di un articolo pubblicato nel 2015 sul *Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano* in cui dava conto dell'ultima nostra crisi, imputabile a una serie di eventi concomitanti:

Quel che è certo è che, carichi di ottimismo e di tenacia, le uniche cose che abbiamo in abbondanza e senza alcuna presunzione da parte nostra, cercheremo di fare fronte a questa serie di circostanze avverse, com'è tradizione nella storia quasi secolare dell'*Atlante Linguistico Italiano*.

Matteo RIVOIRA
Atlante Linguistico Italiano

JOAN F. LÓPEZ CASASNOVAS
(1952-2022)

El dia 19 de juliol moria Joan F. López Casasnovas després d'una ràpida malaltia, poc abans de complir els setanta anys. La seva mort va colpir profundament el món cultural, cívic i polític de Menorca i de tots els Països Catalans, dels quals era un referent ineludible des de la dècada dels setanta del segle passat. Filòleg, poeta, estudiós de la llengua i de la literatura, articulista, activista i polític actiu fins al 1991, la seva trajectòria respon plenament a la de l'intel·lectual compromès des de les darreries del franquisme, en què, estudiant a la Universitat de Barcelona, «vaig comprendre que havia de vincular la lluita cultural amb la lluita política», com va declarar en una entrevista a la revista digital *Illa Global* el 22 de novembre de 2021. I aquesta lluita, alhora cultural i política, la va mantenir al llarg de tota la seva vida amb la voluntat insubornable de contribuir a consolidar una democràcia sempre mancada pel que fa al conjunt dels drets socials i nacionals.

Joan F. López Casasnovas, nascut a Ciutadella el 13 d'agost del 1952, era el major d'una família de dos fills, amb el petit dels quals, el prestigiós economista i catedràtic de la Universitat Pompeu Fabra, Guillem, ha compartit sempre interessos culturals i cívics. Els seus pares eren botiguers, de classe mitjana-baixa, com també ho havia estat l'avi patern, mentre que l'avi matern era sabater, però de família pagesa. Va fer l'educació primària i el batxillerat de ciències al col·legi dels Salesians, i el curs preuniversitari de lletres a l'Institut de Maó, on llavors s'examinaven els batxillers dels col·legis religiosos de Ciutadella. Aconsellats els seus pares per un professor salesià, va anar a la Universitat de València a estudiar Filosofia i Lletres. Hi arribava ja amb una incipient consciència lingüística, que l'havia dut a aprendre a escriure en català, gràcies al promptuari de Francesc de B. Moll, i a iniciar la lectura dels clàssics medievals catalans. L'amistat que inicià el 1969 amb Ignasi Mascaró li va permetre encara conèixer Josep Salord i Farnés (Ciutadella 1911-1970), la figura de referència de la catalanitat menorquina de la postguerra, a qui el 1979, després d'haver catalogat el seu fons, dedicà la monografia *Mn. Josep Salord i Farnés. Fill predilecte de Ciutadella*, i el 2020 «Josep Salord i Farnés, el català de Menorca», el capítol del llibre